

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 - Necrologie L. 1
la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purché firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
— Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente della Posta)

GIORNALE SETTIMANALE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 6,5 - 7,54 - 11,55 - 15,48 - 18 - 19,45 — Savona 4,30 - 8 - 12,49 - 17,36 - 20,40 — Asti 5,25 - 8,10 - 11,33 - 15,54 - 20,5 — Genova 6 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — Ovada 21,50
ARRIVI: da Alessandria 7,54 - 12,40 - 15,12 - 17,31 - 20,28 - 22,48 — Savona 7,43 - 11,26 - 15,44 - 19,39 — Asti 7,47 - 11,33 - 15,25 - 19,58 - 21,40 — Genova 7,45 - 11,10 - 15,40 - 19,35 - 22,40 — Ovada 5,8

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.
L'UFFICIO TELEGRAFICO e TELEFONICO dalle 8 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
LA BANCA POPOLARE dalle ore 10 alle 16 e giorni di mercato dalle 9,30 alle 16 — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.
L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.
L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.
CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali.
GLI UFFICI COMUNALI dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

4 Giugno 1911

In alto, in alto i cuori! Oggi, nell'anno
giubilare della patria, l'apoteosi è a Re
Vittorio Emanuele II là su quel Campidoglio
dalla cui vetta un dì pel mondo spiccarono
ardito il volo le aquile di Roma dominatrice.

L'Italia dopo trentatré anni dalla morte
del Grande scioglie solennemente il voto
ed il grandiosissimo monumento che il
popolo riconoscente volle consacrare al suo
primo Re e con esso ai fasti eroici del
riscatto, sarà ai venturi testimonianza so-
lenne e dell'ardimento guerresco e del
genio artistico di nostra gente.

In memoria dell'avvenimento, diamo luogo
a questa epigrafe dettata da Luigi Sueri
in occasione della posa della prima pietra:

IN SOMMO AL PIU' GLORIOSO COLLE
DEL MONDO LATINO
TE POSE
O PADRE DELLA PATRIA
AMOROSAMENTE ITALIA
VI RESTERAI
TANTO TI SUBLIMO' LA GRANDE UMANITA'
CHE DALLA SABAUDA CORONA
RISPLENDE
SULLA MAGNA CARTA DEI POPOLI.

RITORNIAMO alla STORIA

E' questo il titolo che noi troviamo più
confacente a poche parole che intendiamo
di aggiungere a quanto abbiamo nei mesi
andati pubblicato intorno alla incresciosa
pratica del costruendo cimitero: è una
storia triste di cui credevamo avere scritta,
già da tempo, l'ultima pagina, che rian-
diamo soltanto perchè la Gazzetta la quale
si è fatta eco degli intendimenti della Com-
missione Comunale mentre ha pur sempre
dato ospitalità a contrari avvisi, non può
lasciar passare in silenzio alcuni nuovi ac-
cenni sullo svolgimento della pratica.

Il Consiglio Comunale ha nominato
due anni fa una Commissione la quale fu ri-
composta due volte per cessazione di al-
cuni suoi membri, ciò che, se ha portato
una lentezza di lavoro ebbe il van-
taggio di dare il contributo di più persone.
Questa Commissione tenne parecchie se-
dute, studiò, ricercò, indugiò, sentì anche
molti pareri, accettò dei consigli, discusse
anche le dicerie del pubblico, cosicchè l'istru-
toria della pratica ebbe il maggior concorso
di suggerimenti.

Dopo passate in esame ben sette regioni
denunciate come possibili sedi di cimitero,
visite le località, fece assaggi, rilevò prove,
chiese schiarimenti, esaminò la possibilità
di un ampliamento dell'attuale sede, e
quindi formulò il suo avviso al Consiglio,
formulato esclusivamente sul personale con-
vincimento: su di esso prese la sua deli-
berazione il Consiglio Comunale e ad
esso si accostarono il medico provin-
ciale e il Consiglio Sanitario, dopo nuove
prove e nuovi assaggi.

Ora noi non intendiamo di fare alcun
apprezzamento sull'atteggiamento odierno
del Consiglio Comunale e sulla istanza pre-
sentata da interessi contrari, ed anzi come

sostenitori della proposta della Commissione
sentiamo di dover usare il massimo riser-
bo, ma ci parrebbe d'altra parte di
manicare a noi stessi, se ci tenessimo in
disparte e non confermassimo il nostro im-
mutabile convincimento che è la piena ap-
provazione della deliberazione consigliare
sanzionante la scelta della località fatta
con tutto il maggior ossequio alla legge
e con tutte le opportune cautele.

Diremo ancora per abbondanza che tutte
le località che ora, si dice, vogliono pro-
porre non sono che esumazioni (la parola
è adatta all'argomento) di proposte già e-
saminata, discusse e scartate.

Alcune hanno requisiti negativi altre non
presentano i dati positivi che possiede la
località prescelta.

Accenniamo anche alla regione Lavandara,
che, in mancanza di meglio, avrebbe po-
tuto fermare l'attuazione, ma diciamo con
franchezza, parlare del Ponte sul Bormida
per Visone, è allo stato delle cose addirit-
tura fantastico quando si pensi che non è
ancora risolta la questione della proprietà
delle pile, che occorrerebbe un con-
sorzio fra i Comuni interessati, e di
più quando, di là da venire, fosse fatto
il Ponte, Visone sarebbe allacciato coi fab-
bricati ad Acqui e il cimitero sarebbe sulle
porte dei due comuni contigui e quindi
fuori posto.

Intanto, nell'aspettativa del Ponte, oc-
correrebbe percorrere quattro chilometri
passando pel corso Bagni e accanto agli
Stabilimenti Termali, senza contare che lo
studio del progetto per garantirsi delle
piene del Bormida non si sa qual esito ci
porti.

Quanto a Barbato si è già osservato
che il sottosuolo è acquitrinoso, inoltre
come pure si è osservato la distanza è
soverchia sicchè furono vagliate le conse-
guenze che ne hanno scongiurata la scelta,
e quanto al progetto d'ampliamento del-
l'attuale cimitero fu già discusso nella
stessa seduta consigliare in cui si approvò
la scelta, e dalla discussione è emerso
che tale scioglimento sarebbe stato con-
trario alla legge, alla pietà, all'igiene ed
all'interesse cittadino.

Faremo quindi punto e riteniamo poter
dire *punto e basta*, perchè abbiamo fiducia
che la risoluzione finale sarà corrispondente
alla conclusione di chi ha studiato le cose
con impegno, con disinteresse, e con calma
pari all'importanza e alla serietà della
questione.

Durante la prova audace

Nei dintorni della capitale francese, venti
aviatori si sono lanciati a stormo per l'aria
iniziando il raid Parigi-Roma-Torino, che
è la prima e più audace prova di resi-
stenza che su le loro fragili macchine i
simpatichi eroi dell'aria danno al mondo
attonito.

E la prova che essi affrontano ha tanto
maggiore interesse in quanto che si tratta
non soltanto di affermare sempre di più
l'abilità, la sicurezza, la padronanza del-
l'uomo nel guidare e dirigere il suo appa-

recchio alla conquista del cielo, ma la
bontà e la resistenza nell'apparecchio stesso.
Quindi lotta di uomini per la conquista
della vittoria auspicata e lotta di case in-
dustriali per il definitivo trionfo delle loro
macchine.

Anche l'aviazione, oramai, in poco più
di tre anni, ha fatto passi da gigante: essa
non è più il problema affannoso intorno al
quale si logoravano il cervello gli studiosi.
Il problema è stato risolto per quel tanto
che bastava a volare; e poichè si vola
anche a distanze enormi, come il volo da
Pau a Parigi, come il volo da Parigi a
Madrid, ecco ora le case che scendono in
lizza a contendersi, coi premi cospicui, il
successo dei rispettivi apparecchi a scopo,
ben s'intende, di rinomanza e di reciproca
superiorità industriale.

Così anche per gli areoplani si verifica
quello che anni addietro avvenne per le
automobili. Trovato il tipo più adatto, più
resistente e più veloce cominciò la lotta
fra le case costruttrici attraverso i mol-
teplici circuiti: una lotta seria, insistente,
continua che si è risolta poi a beneficio
del pubblico, che nell'urto della concorrenza
fra le diverse case ha trovato una sorgente
di perfezione e di economia.

Abbiamo detto che l'aviazione fa passi
giganteschi: infatti chi è che non ricorda
i primi esperimenti del povero Delagrè
a Roma, a Torino, a Milano, nel 1908? Il
piccolo biplano saltellava, può dirsi, sul
campo facendo dei piccoli voli di cinque o
sei metri per la durata di pochi minuti
appena; e la folla lo ammirava entusiasta,
delirante. Era forse un prodigio il volo di
quell'uomo su la sua piccola macchina di
tela e di canne? Ora venti aviatori da
Parigi, attraverso centinaia e centinaia di
chilometri di spazio e sfidando pericoli non
lievi, hanno volato verso Roma, la madre
grande ed eterna, per lanciarsi poi alla
volta di Torino, la città industriale e feconda
delle più sane energie italiane. E tutto il
mondo attende la prova con un senso di
vivissima e intima commozione per la sorte
che sarà riservata forse a qualcuno degli
audaci piloti, ma fermamente sicuro della
riuscita del raid, il quale schiuderà senza
altro la via all'industrialismo meccanico
nell'aviazione.

STABILIMENTO NUOVE TERME

Nuovi arrivi:

On. Deputato Federico Gattorno e Signora,
Roma.
Sig. Franz Hitzler, Monaco.
• Ing. Luigi Dovara, Cremona.
Sig.ra Clara Bauer, Berlino.
Sig. Giovanni Tansini e Signora, Arona.
Sig.ra Martha Hunziker Flewer, Aaran.
• Adel Voss Engelmann, Heidelberg.
• Gemma Caimmi, Genova.
Sig. Riccardo Caimmi, id.
Sig.ra Marie Gaie, Giessen.
• Hecht, id.
Sig. avv. Filippo Ceriana, Torino.
• Bizzozzero Faustino e Signora, Milano.
Sig.ra Nadine de Bronilsky, Pietroburgo.
• Julie Neble, Nice.
Sig. Rag. Francesco Valtorta, Milano.

Ferrovie e Telefoni nel CIRCONDARIO d'ACQUI

Roma, 2 Giugno 1911.

(R. P.) Credo bene segnalarvi la grande
riunione tenutasi ieri, per l'importanza che
essa ha non solo per il Piemonte, ma
anche per i nostri paesi.

Promossa da un Comitato di cinque
deputati, tra cui l'on. Paniè di Torino e
l'on. Maggiorino Ferraris, l'adunanza rac-
colse numerosi ed autorevoli deputati di
ogni parte d'Italia, fra cui parecchie spic-
cate personalità politiche, quali gli ono-
revoli Giusso, Cocco-Ortu, Guicciardini,
Sandra, ecc.

Si delibera di invitare insistentemente
il Governo a voler rispettare l'impegno
preso di presentare un progetto di legge
che mantenga le promesse fatte per tutte
le provincie d'Italia e che aumenti il sus-
sidio chilometrico per le ferrovie che
vanno non soltanto a capoluoghi di Cir-
condario, ma anche a capoluoghi di Man-
damiento.

L'importanza di queste proposte per i
nostri paesi è evidente.

Anzitutto, l'invito a mantenere gli im-
pigni presi, riguarda fra le altre linee,
anche il raccordo Bistagno-Ponti-S. Ste-
fano, che il Ministero promise di eseguire.

In secondo luogo, l'aumento di sussidio
permetterebbe ad Acqui di iniziare e
completare la sua rete secondaria di fer-
rovie per le zone che ancora ne sono
prive. Così si potrebbero porre tosto allo
studio tre diramazioni:

La prima per Cortemilia e la valle su-
periore della Bormida;

La seconda da Acqui per Strevi
verso Rivalta, Castelnuovo, ecc., portando
così verso la vostra città il movimento
di questa importante e ricca regione;

La terza linea, di più costosa e lon-
tana esecuzione e nel caso che non si
facesse la direttissima Torino-Sassello-
Savona, dovrebbe essere una linea eco-
nomica per la Valle dell'Erro, per Melazzo
e Cartosio verso Sassello.

Così Acqui diventerebbe il centro di
una rete secondaria di massima impor-
tanza per mercati e commerci.

Si è pure costituito alla Camera un
gruppo telefonico a cui ha aderito l'On.
Maggiorino Ferraris.

Scopo del gruppo è di promuovere
dal Governo un progetto di legge che
renda possibile a tutti i Comuni del Regno
e quindi a quelli del Circondario di Acqui
il collegamento alla rete telefonica dello
Stato.

Intanto si sta studiando a questo scopo
un progetto di iniziativa parlamentare. Si
chiederebbe ai Comuni un modesto con-
corso.

In Italia la legislazione è molto lenta,
e tutto viene soltanto a gradi, anche perchè
ferrovie e telefoni costano molto. Ma non
è possibile negare che per parte sua, il
deputato del nostro Collegio fa tutto ciò
che è possibile per promuovere non soltanto
la rete stradale, ma anche gli altri mezzi
di comunicazione utili al circondario.

Alla riunione parteciparono anche gli
On. Brizzolesi e Buccioli.

Intanto l'On. Maggiorino Ferraris ha
presentata una interrogazione al Ministro
dei lavori Pubblici per sollecitare la tra-
zione elettrica sulla linea S. Giuseppe-Sa-
vona, che migliorerebbe tutto il servizio
ferroviario della Bormida di Spigno.